

VareseNews

La casa dei quadri e delle ceramiche

Pubblicato: Lunedì 9 Dicembre 2019



Un elegante salotto borghese, ma anche gli ambienti umili e affascinanti di una scuola di ceramica. Opere d'arte dei più grandi artisti del Novecento, ma anche un ascensore in legno degli anni Trenta. È l'affascinante spazio della [casa museo Boschi Di Stefano](#), uno spazio di proprietà del Comune di Milano e visitabile anche grazie al contributo dei volontari del Touring Club.

L'intero stabile, con la ricca collezione d'arte, è stato donato nel 1974 dai coniugi **Antonio Boschi e Marieda Di Stefano**. L'edificio è una palazzina d'appartamenti costruita tra il 1921 e il 1931 sotto la supervisione dell'architetto **Piero Portaluppi**: si trova in **via Jan, fuori da Porta Venezia**, in una zona che divenne appetibile per le residenze borghesi dopo l'eliminazione della linea ferroviaria che fino al 1931 correva appena fuori dalle mura.

È un viaggio nell'**atmosfera degli anni Trenta**, fin dall'atrio del palazzo, dallo scalone centrale, dall'antico ascensore in legno e velluto. All'interno dell'appartamento dei coniugi Boschi-Di Stefano gli arredi originali *art déco* fanno da quinta all'esposizione di oltre duecento opere che i due coniugi (lui era ingegnere alla Pirelli) acquisirono nell'arco di trent'anni, forti di una grande passione, di legami di amicizia con tanti artisti e di un grande "fiuto" nell'individuare tendenze e pittori emergenti.

Tra gli altri ci sono venti opere di **Enrico Baj**, tre di **Umberto Boccioni**, otto di **Carlo Carrà**, 52 di **Bruno Cassinari**, sette di **Giorgio De Chirico Giorgio**, sei di **Filippo De Pisis Filippo**, ben quarantadue (tra cui alcuni "tagli") di **Lucio Fontana**, undici di **Achille Funi**, dodici di **Renato Guttuso**, una di **Fernand Léger Fernand**, sei di **Piero Manzoni**, un Modigliani, quattordici di **Giorgio Morandi**, tre di **Gino Severini**, quaranta di **Mario Sironi Mario**, tre di **Giovanni Testori**, tre di **Emilio Vedova**.



Casa Boschi-Di Stefano ha però un'altra faccia, oltre a quella dei sofisticati ambienti borghesi: al piano terra si trovano infatti le stanze della **scuola di ceramica** tenuta per anni da Marieda Di Stefano, la cui attività è proseguita fino al 2011. Ambienti "congelati" nella loro funzione di luogo di lavoro e di elaborazione artistica, ma oggi usati anche come spazio espositivo temporaneo.



Dal 16 maggio 2009 la Casa-museo è **visitabile gratuitamente dal martedì alla domenica dalle h 10 alle h 18** anche grazie ai Volontari per il Patrimonio Culturale lombardi del Touring Club Italiano, con l'iniziativa Aperti per voi.

Per proseguire la giornata a Milano:

- Piero Portaluppi ha progettato, nello stesso periodo, anche Villa Necchi Campiglio, che si può raggiungere con una passeggiata di un quarto d'ora su Corso Buenos Aires e Corso Venezia o nelle appartate vie laterali. La villa è di proprietà del Fai ([qui](#)), accanto si possono esplorare dall'esterno le forme eclettiche di **Palazzo Fidia**.
- un'opera di De Chirico, facente parte della collezione di Casa Boschi-Di Stefano, è esposta alla

mostra antologica sul grande pittore metafisico, [a Palazzo Reale di Milano](#) fino al 20 gennaio

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it